

“Percorsi di Legalità: l’Associazione Nazionale Magistrati nelle scuole”

Premessa

Uno dei lasciti più importanti, che ci hanno affidato Falcone e Borsellino, è l’importanza di educare le giovani generazioni alla legalità sin dai primi anni di scuola, quale strumento di contrasto fondamentale per eradicare i fenomeni di criminalità (organizzata e non solo). Solo, infatti, una gioventù consapevole dei propri diritti e del necessario rispetto delle regole restituirà, domani, cittadini liberi e consci del proprio ruolo nella società civile.

Ecco che, proprio a conclusione del trentennale dalla morte dei magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo, la Giunta Esecutiva Sezionale dell’Associazione Nazionale Magistrati (A.N.M.) Emilia Romagna ha elaborato un progetto di educazione alla legalità, destinato a coinvolgere gli istituti presenti sul territorio della nostra Regione e di ausilio all’attività scolastica proprio in tale materia.

Presentazione del progetto:

“*Percorsi di legalità*” è, dunque, un progetto che, grazie alle Sottosezioni ANM presenti in ogni capoluogo di provincia, consiste nella realizzazione di incontri, rivolti agli studenti delle scuole medie superiori di ciascuna provincia emiliano-romagnola. L’obiettivo del progetto è quello di fornire da parte dei magistrati uno strumento di ausilio ai docenti nella complessa attività di educazione alla legalità alle giovani generazioni.

Indicazione del target:

Il progetto è rivolto alle scuole secondarie statali e paritarie dell’Emilia-Romagna ed è indirizzato agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado. I Dirigenti Scolastici potranno aderire al progetto con le modalità di seguito precisate che includono l’individuazione di un docente referente che parteciperà agli incontri.

Possibilità di organizzare un incontro aperto ai docenti su richiesta delle scuole:

Oltre alle azioni rivolte agli studenti, su richiesta potranno essere organizzati incontri preparatori fra magistrati e docenti interessati.

Tematiche che si intendono trattare negli incontri e metodologia di trattazione, in coerenza con la prospettiva di analisi avanzata da ANM:

Gli incontri, tenuti da magistrati in servizio nel distretto, si svolgeranno in maniera dialettica, previa individuazione di argomenti che ciascun istituto, anche in base alle tematiche trattate nel corso delle lezioni frontali e alle proposte di docenti e studenti, comunicherà anticipatamente ai singoli

magistrati e con questi concorderà in linea di massima. Si è pensato, tuttavia, sin d'ora, di individuare alcuni macro temi: da un lato, cogliendo le peculiarità del nostro territorio regionale e a mente delle parole del Procuratore Generale F.F. che, durante l'inaugurazione dell'ultimo anno giudiziario, ha parlato dell'Emilia-Romagna come di un distretto di mafia, si propone alle scuole di analizzare e riflettere sulle forme di **criminalità organizzata** radicate sul territorio e degli anticorpi che ogni singolo cittadino e la società devono costruire e possedere per contrastare il fenomeno; dall'altro, cogliendo le più frequenti criticità legate alle nuove generazioni, si vuole approfondire e sviluppare la tematica del **rispetto dell'altro**, anche in riferimento ai fenomeni di (cyber)bullismo, educazione civica e uso consapevole delle tecnologie. Ogni incontro, che cercherà di privilegiare il confronto e il dialogo con gli studenti, sarà introdotto da una breve illustrazione delle funzioni e dei compiti che la Costituzione della Repubblica Italiana affida alla magistratura.

Durata degli incontri

Singolo incontro di 2 ore articolato in una prima parte, nella quale il magistrato illustrerà alcuni argomenti (previamente concordati con il corpo docente), affrontandoli anche dal punto di vista della loro rilevanza giuridica, e in una seconda parte in cui si lascerà la parola agli studenti affinché possano sollevare dubbi e/o questioni di loro interesse, instaurando con gli stessi un confronto.

Calendario con tempistiche e numero di incontri che si intendono garantire su base provinciale e in orario scolastico: fase di programmazione.

Il progetto prevede un solo incontro durante l'anno scolastico con ciascuna classe di studenti; incontro che verrà concordato tra i singoli magistrati e gli istituti scolastici coinvolti e che si terrà durante l'orario delle lezioni scolastiche, compatibilmente con gli impegni di servizio del singolo magistrato che terrà l'incontro.

Il progetto "percorsi di legalità" si avvierà da novembre e terminerà a maggio, mese nel quale verrà organizzata una giornata conclusiva presso ciascun Tribunale emiliano-romagnolo: durante tale evento i Palazzi di Giustizia verranno aperti agli studenti che hanno partecipato al progetto in trattazione, anche eventualmente per partecipare ad un processo simulato ovvero, compatibilmente con le esigenze di servizio, per una visita degli uffici giudiziari, al fine di mostrare con maggiore concretezza quanto è stato oggetto di dibattito nei singoli incontri presso gli istituti scolastici.

Si precisa che dettagli più specifici in ordine alla individuazione della giornata in questione e delle singole modalità organizzative verranno indicati in un secondo momento, segnalando, tuttavia, sin d'ora che al progetto in questione possono aderire tutte le classi che ne faranno richiesta, mentre alla giornata conclusiva, anche per ragioni di capienza delle aule di udienza, vi sarà inevitabilmente un accesso numericamente più limitato di studenti.

E' opportuno, quindi, chiarire che ben si può aderire al progetto "percorsi di legalità", senza partecipare alla giornata conclusiva, mentre non sarà possibile il contrario, essendo necessaria premessa per comprendere quanto avverrà all'interno dei Tribunali lo svolgimento dell'incontro nelle scuole.

Numero minimo di classi da coinvolgere per istituto scolastico:

Il progetto è aperto a tutte le classi, senza alcuna individuazione di un numero minimo delle stesse.

Modalità di iscrizione (allegare scheda di adesione da compilare da parte di un docente referente, con indicazione delle classi partecipanti e visto del dirigente scolastico).

L'Ufficio Scolastico Regionale diffonderà l'iniziativa alle scuole tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale della presentazione della proposta formativa con l'allegata scheda di iscrizione. Gli Uffici di Ambito territoriale pubblicheranno la notizia sui rispettivi siti web e comunicheranno l'iniziativa alle Istituzioni scolastiche del territorio di competenza.

Le scuole inoltreranno la propria candidatura, allegando la scheda di iscrizione debitamente sottoscritta dal Dirigente scolastico, con indicazione del docente referente di progetto, delle classi partecipanti e dell'area formativa di interesse, all'Ufficio III della Direzione Generale USR ER, indirizzo mail uff3@istruzioneer.gov.it, che provvederà alla successiva calendarizzazione e organizzazione degli incontri d'intesa con i referenti delle Istituzioni scolastiche aderenti e con i referenti degli Uffici di Ambito territoriale."

Nella scheda di iscrizione le scuole potranno indicare la disponibilità a partecipare alla giornata conclusiva prevista presso i Tribunali emiliano-romagnoli. Le scuole aderenti avranno cura di assicurare l'adeguatezza in termini di sicurezza degli spazi individuati per le attività formative.

Tempistiche: iscrizione entro il 15 novembre 2022.